

meno abbiamo il modo di discutere a fondo la questione.

Quando ho citato il gas mi sono accorto di un movimento del Presidente il quale era assolutamente giustificato ed egli stava per dirmi: ma perchè, onorevole Bacchelli, venite qui a parlare di gas? E giustamente poteva farmi questa osservazione; se non fosse stato che entro questa disposizione di un apparente regalo ai comuni si contiene questa ferita mortale a tutte l'industrie che una volta appartenevano a Società diverse e contro le quali, coll'andazzo attuale, si potevano adottare tutti i provvedimenti che si volevano, ma che ora, essendo municipalizzate o stando per essere municipalizzate, mettono la questione proprio nel più vivo degli interessi dei nostri comuni.

Ora qui alcuni oratori hanno posto la questione, secondo il mio avviso, troppo recisamente, ossia hanno domandato delle dichiarazioni al Governo nel senso che la legge di cui si è parlato dovesse essere in occasione di quest'articolo interpretata nel senso della esclusione. Ora io non credo che si possa domandare al Governo una dichiarazione di questo genere ed io non domando che sia dichiarato nella legge che la tassa non possa essere estesa alle condotte di acqua o di gas, ma prego il Governo di non volere che la Camera prenda una decisione che vada molto di là del contenuto di questa legge. Perciò l'articolo che io aveva proposto in sostituzione, rispondeva esattamente a questo concetto, in quanto che esso diceva: sono esenti dalla tassa fabbricati, quando anche vi fossero soggetti, gli edifici e le costruzioni che servono per la condotta dell'acqua potabile. Così la questione sulla interpretazione delle leggi sulla imposta fabbricati resterebbe integra e non pregiudicata da questa legge speciale.

TEDESCO, *ministro del tesoro*. Allora lei l'applicherebbe anche ai privati!

BACCHELLI. Questo concetto lascia precisamente intatta la questione. Quindi prego vivamente Governo e Commissione di volere accettare quest'inciso, o proporre un altro, il quale riesca allo stesso fine di lasciare indecisa, invulnerata la questione.

PRESIDENTE. Dunque non abbiamo altro che questa proposta. La mantiene, onorevole Bacchelli?

BACCHELLI. Sì.

PRESIDENTE. Così, di fronte a tutte le proposte, che erano state fatte, non resta che quella dell'onorevole Bacchelli.

Ora do facoltà di parlare all'onorevole Paolo Bonomi.

BONOMI PAOLO. A me sembra che la questione possa essere risolta in modo molto facile, e cioè col richiamo alla precisa disposizione dell'articolo primo della legge 26 gennaio 1865 che dice: « i fabbricati ed ogni altra costruzione stabile sono soggetti all'imposta ».

Ora si può dire: « l'imposta sui fabbricati, stabilita dall'articolo 1° della legge 26 gennaio 1865 non è applicabile ai comuni ed ai consorzi per i fabbricati ed ogni altra costruzione stabile destinati alla provvista dell'acqua potabile ». (*Bene!*)

BENAGLIO. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Parli, onorevole Benaglio.

BENAGLIO. Io ho chiesto di parlare perchè ella ha dichiarato che non resta che l'emendamento Bacchelli. Ora io ho dichiarato che ero disposto a ritirare il mio emendamento quando il ministro avesse affermato che l'articolo 12 si applica anche alle opere esistenti. Se l'onorevole ministro non può fare questa dichiarazione, io mantengo il mio comma.

PRESIDENTE. Io aveva già detto che la proposta concreta era soltanto quella dell'onorevole Bacchelli. Ma naturalmente il ministro può dichiarare sempre quello che crede: se si tratta cioè anche delle opere preesistenti o no.

L'onorevole ministro del tesoro ha facoltà di parlare.

TEDESCO, *ministro del tesoro*. La disposizione dell'articolo 12 concordata fra Ministero e Commissione riguarda sia gli acquedotti esistenti, sia gli acquedotti futuri, ma la disposizione però è applicabile soltanto a beneficio dei comuni e dei consorzi e non a beneficio dei privati. Ecco la ragione, per cui il Governo non può accettare la proposta dell'onorevole Rebaudengo e neppure quella dell'onorevole Bacchelli.

Il Governo è disposto però ad accettare, se non vogliamo pregiudicare nessuna questione, quantunque la formula dell'articolo 12 non pregiudichi le questioni esistenti, la proposta dell'onorevole Bonomi, che riproduce gli stessi termini dell'articolo 1° della legge del 26 gennaio 1865.

PRESIDENTE. Onorevole Paolo Bonomi, ha sentito? Il ministro ha dichiarato che è disposto ad accettare, in sostituzione dell'articolo del Governo, la sua proposta, la quale è...